



COMUNE DI GRIMACCO
Provincia di Udine

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
2022 - 2024**

SOMMARIO

PREMESSE

PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019-2024.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della

valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSE

Il principio contabile applicato n. 42 concernente la programmazione di bilancio statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'Allegato 1 del D. Lgs. 118/2011 "Principi generali o postulati". In particolare, in questa sede, si richiama l'attenzione al principio generale della coerenza, che prevede che "occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere finanziario, o anche economico patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine. La coerenza interna implica:

- in sede preventiva, che gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- in sede di gestione, che le decisioni e gli atti non siano in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e non pregiudichino gli equilibri finanziari ed economici;
- in sede di rendicontazione, che sia dimostrato e motivato lo scostamento fra risultati ottenuti e quelli attesi. [...]"

Ciò detto anche in linea al principio di continuità, che "[...] si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo [...]"

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa. Considerati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni, ecc.) e le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, determinata la molteplicità dei bisogni da soddisfare e la scarsità delle risorse, indice l'organo politico ad operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili. Il DUP è quindi lo strumento che permette per l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità

ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa. Considerati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni, ecc.) e le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il DUP costituisce, dunque, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per gli enti con popolazione fino a 2000 abitanti (come previsto dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018) è consentito redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. L'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 al punto 8.4.1. prevede che anche gli enti con popolazione fino ai 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento di programmazione semplificata riportata all'esempio n.1 dell'appendice tecnica.

La stesura del documento unico di programmazione del Comune di Grimacco seguirà l'integrale struttura del modello proposto, considerando che la sua adozione garantisce la correttezza formale e sostanziale del principio contabile applicato 4/1.

La stesura del Documento Unico di Programmazione per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti prevede nella parte SeS (Sezione Strategica) di definire il quadro strategico dell'ente, che declina le linee programmatiche di mandato, anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Il Documento di economia e finanze e la nota di aggiornamento sono consultabili al link:

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont2>

Nelle premesse alla nota di aggiornamento al DeF 2021 si legge che "[...] la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile. [...] Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, qui presentate, è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.[...] L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti

dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF. [...] Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024."

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) è stato istituito dal Regolamento UE n.473/2013, che introduce un nuovo ciclo di monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio dei paesi dell'area euro. L'articolo 6 del Regolamento dispone che, entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo. Il documento riporta le valutazioni macroeconomiche e le azioni prioritarie del Governo, l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del Programma nazionale di riforma – con particolare riferimento al livello di risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea – e la manovra di finanza pubblica per il 2022 articolata per tipologia di intervento con relativo impatto finanziario (in percentuale del PIL). Il documento è visionabile al link:

<https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE->

[I/attivita_istituzionali/previsione/contabilita_e_finanza_pubblica/documento_programmatico_di_bilancio](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/previsione/contabilita_e_finanza_pubblica/documento_programmatico_di_bilancio)

Il citato documento al paragrafo 1.1.1. espone che "Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si stima che il terzo trimestre abbia segnato un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL è ora pari al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza - Programma di Stabilità 2021 (PdS). [...] L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento

delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane sono nuovamente in "zona bianca".

Al paragrafo 1.2 prosegue evidenziando che "Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al PdS, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del PdS, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del PdS. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile. [...] Nel complesso, il biennio 2021-2022 registrerà comunque un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del PdS, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre-crisi. [...] Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al di sopra del livello pre-crisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti. Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021, per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso, e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali, sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita."

Con Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di economia e finanza regionale 2022 è consultabile al link:

https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/GEN/programmazione/DocumentoEconomiaFinanzaRegional_e_DEF/

Per quanto attinente le tendenze macro economiche si riporta quanto descritto a pagina 10 del citato documento "[...] Nel 2021 il FVG sarà una delle regioni italiane che registreranno la crescita più elevata, pari al +5,2%, e per il 2022 è atteso un incremento del 4,5%, ancora superiore alla media nazionale, che consentirà all'economia regionale di tornare ai livelli precedenti all'epidemia. Nell'anno in corso il FVG sarà la regione con il maggior incremento di spesa per consumi delle famiglie, +4,4% (al pari della Provincia Autonoma di Bolzano), a cui seguirà un recupero più consistente, pari al 6,1%, nel 2022; tuttavia, i consumi privati, dopo il crollo registrato nel 2020, non torneranno ai livelli pre-crisi prima del 2023. Gli investimenti fissi lordi registreranno un forte recupero, pari al 12,6%, superando già quest'anno i valori del 2019; nel corso del 2022 gli investimenti incrementeranno di un ulteriore 8,4%, beneficiando del consolidarsi della ripresa e della disponibilità dei fondi europei. Sul fronte del commercio estero, nel 2021 si registrerà un pieno recupero delle esportazioni, grazie ad una crescita dell'11,1% (+1,8 miliardi di euro), a cui seguirà un +5,2% nel 2022. Le importazioni sono stimate in crescita del 14,0% nell'anno in corso (+1,4 miliardi) e del 10% nel 2022. Sul fronte dell'occupazione, il recupero delle posizioni lavorative perse è stimato più lento,

nel corso del 2021 le unità di lavoro incrementeranno in tutti i comparti ma solo nell'industria, con un +7,1%, si supereranno i livelli pre-crisi. Nell'agricoltura e nell'edilizia il recupero di tutte le unità di lavoro perse nel 2020 è atteso nel corso del 2022, mentre nei servizi è atteso solo nel 2023. Il tasso di occupazione, calcolato sulla popolazione totale, in FVG è scenderà al 42,6% nell'anno in corso per tornare a risalire molto lentamente dall'anno prossimo (42,7% nel 2022 e 43,0% nel 2023). La disoccupazione salirà al 7,5% nel 2021 e si manterrà su livelli elevati anche nel prossimo triennio (8,1% nel 2022, 7,8% nel 2023, 7,1% nel 2024). Il reddito disponibile delle famiglie nel prossimo triennio avrà un'evoluzione sostanzialmente in linea con la media nazionale: recupererà il 2,7% nell'anno in corso, incrementerà dell'1,5% nel 2022 e dell'1,4% nel 2023."

In seguito, pagina 47, viene esposto che "Nell'arco temporale 2021-2027 è prevista la parziale sovrapposizione di due pacchetti di risorse che potenzialmente saranno a disposizione della Regione: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, con l'assegnazione di risorse per investimenti di breve-medio periodo focalizzati all'aumento della resilienza e al superamento della crisi sanitaria, economica e sociale generata dalla pandemia. La Regione parteciperà all'attuazione del Piano sia direttamente come soggetto attuatore di progetti a regia regionale, sia operando una funzione di coordinamento, supporto e supervisione degli interventi che saranno attivati sull'intero territorio anche ad opera di altri soggetti, in primis gli enti locali. Tale ruolo comporterà un importante carico di attività sul piano gestionale prevedendo una articolata ed intensa attività amministrativa contabile, oltre che di monitoraggio e controllo rispetto agli investimenti che saranno avviati. Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) "ordinario" 2021-2027, le cui risorse saranno destinate, tra l'altro, al Programma FESR 2021-27, che verrà ufficialmente adottato auspicabilmente entro il primo trimestre dell'anno 2022. In attesa dell'approvazione del nuovo Programma, è attualmente allo studio la possibilità di anticipare alcuni bandi e alcune spese sia a valere su economie dell'attuale POR FESR 2014-2020 che su risorse aggiuntive regionali per la programmazione 2021-2027 (PAR) già disponibili."

A scorrere, pagina 64, si prevede che "Con riferimento a contributi per soggetti pubblici nel corso del 2022 si darà attuazione alle iniziative di sostegno economico a favore di enti locali:

- per la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, ai sensi della L.R. 2/2000, per opere relative a immobili comunali, viabilità, arredo urbano ed edilizia scolastica, con priorità nel 2022 ai municipi;
- per la prevenzione del rischio sismico, attraverso interventi di rafforzamento locale, miglioramento, adeguamento strutturale su edifici pubblici strategici e rilevanti, ai sensi delle Ordinanze della Protezione Civile nazionale del 2009 e seguenti; in particolare nel corso del 2022 si darà attuazione alla selezione di interventi a seguito dell'emissione dell'ordinanza 780 del 20 maggio 2021, oltre che all'impegno ed erogazione delle risorse già disponibili sulle graduatorie approvate;
- per l'effettuazione di verifiche strutturali su edifici pubblici, ai sensi della L.R. 14/2016, art. 4 commi da 11 a 16, utili alle amministrazioni pubbliche, responsabili delle eventuali conseguenze in fatto di danni e rischio per la incolumità delle persone che possano derivare in caso di crolli, attraverso l'erogazione dei contributi già concessi;[...]"

Per quanto attiene le politiche da adottare con riferimento alla missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (pagina 90) si riporta in seguito quanto espressamente previsto per gli enti locali

"In tema di autonomie locali, il percorso avviato con la L.R. 21/2019, che ha disciplinato le forme collaborative tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia per il superamento delle Unioni territoriali comunali e ha avviato il riassetto dei livelli di governo del territorio, proseguirà con un'altra importante riforma afferente il vertice tecnico degli enti locali. Avvalendosi dell'autonomia regionale, la c.d. regionalizzazione della figura dei segretari comunali dovrà necessariamente tenere in debito conto la particolare situazione del territorio regionale, nel cui ambito insistono per la maggior parte comuni di piccole dimensioni demografiche, oltre al comune capoluogo e poche realtà intermedie. La riforma sarà inoltre l'occasione per una riconsiderazione del ruolo da attribuire ai vertici degli enti locali, tema di cui si discute da molti anni, senza esito, in ambito nazionale. In tema di obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, declinate in termini di sostenibilità del debito e sostenibilità della spesa di personale, il 2022 rappresenterà il momento delle prime valutazioni applicative, degli eventuali adeguamenti e soprattutto del

consolidamento del modello. La Regione, nel suo ruolo di garanzia di tenuta del Sistema integrato, valuterà attraverso monitoraggi periodici, quali impatti emergeranno in termini di assunzioni e di debito.

A seguito della stipula dell'Accordo tra lo Stato e la Regione del 25 febbraio 2019 in materia di rapporti finanziari, recepito con il Decreto legge 34/2019, il quale apporta modifiche anche all'articolo 51 dello Statuto speciale di autonomia, la Regione ha ottenuto l'attribuzione di una più chiara e ampia competenza legislativa in materia di tributi locali, anche comunali di natura patrimoniale. Si tratta di una funzione di altissima rilevanza perché investe la fiscalità regionale e locale, assumendo un valore strategico per la Regione per il prossimo futuro. Infatti, diviene lo scenario per definire le politiche fiscali e assicurare le entrate ai comuni. Nell'esercizio di questa competenza legislativa, l'obiettivo principale sarà la redazione e l'approvazione della legge regionale sui tributi locali, con particolare riguardo ai tributi locali immobiliari, sulla base delle linee guida programmatiche di fiscalità locale, in coerenza con la fiscalità regionale, della Giunta regionale.

A supporto di questo percorso, agiranno due centri di confronto, operanti in maniera parallela e coordinata:

- il comitato tecnico, con il compito di approfondire i contenuti tecnico-giuridici delle norme da inserire nel DDLR, composto da funzionari delle varie Direzioni centrali competenti, da tecnici degli enti locali, nonché da professionalità accademiche o esterne alle P.A., coadiuvato da rapporti con le Province di Trento e Bolzano (soggetti ad autonomia speciale precursori nella stesura di leggi sui tributi locali);
- il tavolo di concertazione, presieduto dall'Assessore alle autonomie locali, quale luogo deputato al confronto di merito e dei riflessi generali tecnico-normativi con i rappresentanti dei portatori di interesse, quali categorie produttive, sociali, organizzazioni sindacali, associazioni di cittadini."

Risoluzione per la terza ripartenza del Friuli Venezia Giulia

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 86 del 27 aprile 2021 la Risoluzione per la terza ripartenza del Friuli Venezia Giulia.

Gli obiettivi generali per la ripartenza economico e sociale del Friuli Venezia Giulia dopo la pandemia sono i seguenti:

1. contrastare il calo demografico, accentuato dagli effetti negativi della pandemia di Covid-19, che minaccia il tessuto economico della Regione Friuli Venezia Giulia e, in prospettiva, rischia di lasciarla ai margini, favorendo politiche di incentivo alla natalità e adottando misure per attrarre talenti;
2. perseguire il benessere dei cittadini adottando politiche che considerino come prioritari non solo l'aumento del PIL, ma anche fattori sociali, quali il fattore demografico e il benessere equo e sostenibile dei cittadini;
3. promuovere la tutela ambientale, lo sviluppo sostenibile, il contrasto al cambiamento climatico e la neutralità carbonica;
4. riattivare la mobilità sociale ascendente (c.d. ascensore sociale), dando ai giovani l'opportunità di migliorare la propria posizione sociale rispetto a quella dei genitori e quindi facendo in modo che le chances di giungere in una data posizione occupazionale dipendano più dalle capacità e dalle competenze delle persone che dal fatto di essere nati in una particolare classe sociale, attraverso delle politiche che:
 - a. favoriscano gli investimenti nel capitale umano sin dai livelli della scuola primaria consentendo ai più l'accesso agli asili nido e a buone scuole e riducendo l'abbandono scolastico anche con aiuti alle famiglie;
 - b. contrastino le diseguaglianze presenti nel mercato del lavoro diminuendo la precarietà e favorendo l'accesso;
 - c. migliorino le reti di protezione per le famiglie meno abbienti e povere favorendo gli ammortizzatori sociali e garantendo l'estensione dei servizi.

Al seguente link è possibile accedere al sito regionale dedicato alla Legge di stabilità regionale per l'anno 2022:

<https://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/home/notizie/article/Legge-di-stabilita-2022-Legge-collegata-e-Bilancio-di-previsione-per-gli-anni-2022-2024/>

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019-2024.

ALLEGATO A C.C. N. 19 DEL 10.6.2019

A seguire si riportano le linee programmatiche di mandato, che saranno sviluppate nel periodo di riferimento, in coerenza con gli indirizzi e le strategie di Governo e regionali.

LINEE PROGRAMMATICHE 2019/2024

FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

Pieno sostegno a tutte le famiglie con attenzione, ad esempio, alla tutela dei nuclei più numerosi ed alle diverse situazioni di disagio, mediante una pubblicità costante dei diversi servizi offerti in collaborazione con gli organi dell'Ambito Socio-Assistenziale e del Servizio Sanitario; attenzione alle esigenze dei giovani ed alle loro attività anche attraverso un maggior grado di interazione e coinvolgimento di questi, con l'Amministrazione e la Comunità; maggior attenzione alle problematiche riguardanti gli anziani, con capillare sostegno alle persone sole, attraverso l'assistenza domiciliare e l'infermiera di comunità, con frequente promozione di occasioni di aggregazione e socializzazione.

TURISMO, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

A garanzia dell'armonia della comunità, sosteniamo le numerose attività delle Associazioni, del Volontariato e dei Circoli Culturali di Grimacco, in modo da tutelare e valorizzare la natura, la cultura, la storia, le tradizioni e il dialetto locali. Promozione del territorio anche attraverso la veicolazione della brochure turistica già realizzata con attenzione agli eventi, ai luoghi, agli esercizi commerciali e alle strutture ricettive. Cura costante di sentieri e percorsi naturalistici e cicloturistici. Organizzazione diretta e sostegno a eventi di intrattenimento culturale in campo musicale e artistico. Piena collaborazione a iniziative di aggregazione sociale, con la possibilità di utilizzare le diverse strutture comunali ristrutturate allo scopo e rese pienamente operative.

OPERE PUBBLICHE

Completamento dei numerosi progetti e delle opere pubbliche già finanziate e appaltate. Ricerca di contributi economici che consentano di migliorare la funzionalità e l'estetica dei borghi del Comune, previa consultazione delle esigenze dei paesani coinvolti nei diversi interventi da attuare e miglioramento di illuminazione, sicurezza, fognature ecc.

VIABILITA'

Messa in sicurezza delle strade comunali più disagiate e della strada ex Provinciale, promuovendone il loro mantenimento in efficienza con un costante monitoraggio e con interventi mirati.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Rispettato l'impegno assunto dieci anni fa di portare la connessione internet veloce .

SERVIZI

Mantenimento ed incremento dei servizi ad oggi presenti , la biblioteca, l'ufficio postale, l'ambulatorio medico, la locale stazione dei Carabinieri, la Farmacia, il trasporto scolastico, il mantenimento del trasporto pubblico, potenziamento presso la sede municipale di postazioni internet gratuitamente accessibili al pubblico.

PROTEZIONE CIVILE

Razionalizzazione della squadra di protezione civile e utilizzo delle attrezzature in dotazione per programmare attività costanti di monitoraggio del territorio, individuare e prevenire possibili situazioni di disagio per la comunità di Grimacco, intervenire tempestivamente, in caso di calamità o di necessità, anche al di fuori del territorio comunale, in sinergia con le altre squadre comunali di Protezione Civile. Partecipazione ad attività formative e di addestramento promosse dalle direzioni di Protezione Civile Regionale e Nazionale.

ECONOMIA, LAVORO E AGRICOLTURA

Sostegno alle attività commerciali presenti sul territorio, al fine di valorizzare il lavoro degli

operatori dei diversi settori economici del Comune, cercando nel contempo di stimolare e promuovere nuove iniziative, attenti alle opportunità e ai contributi che gli Enti preposti metteranno a disposizione. Inoltre farci promotori verso la Regione per una fiscalità di vantaggio mirata per la nostra montagna, per contrastare lo spopolamento ed aiutare chi sceglie di vivere e lavorare nelle aree più sensibili del paese ed non essere costretto a trasferirsi chiedendo anche un supporto nel mantenere pulito il nostro territorio. E nello stesso tempo chiedere di avviare anche un programma di semplificazione amministrativa.

RELAZIONI INTERCOMUNALI E PROGETTAZIONE

Prosecuzione delle collaborazioni con gli Enti sovraordinati di ogni ordine e grado, qualora risultino utili a garantire un vantaggio diretto sul territorio comunale e senza mai rinunciare alla qualità dei servizi locali.

SPORT

Manutenzione e mantenimento delle strutture dedicate presenti nel Comune (avvio lavori di miglioramento Palestra e campo di Liessa) con appoggio concreto e stimolo a tutte le manifestazioni e a tutte le realtà sportive del territorio. Sforzo sinergico con i comuni limitrofi al fine di far transitare su territorio comunale manifestazioni turistiche di ogni genere nel rispetto del nostro territorio.

RELAZIONI CON I CITTADINI

Creazione di un rapporto diretto con i cittadini, con le loro osservazioni e le loro problematiche, per condividere insieme la risoluzione dei problemi e l'acquisizione di opportunità attraverso una politica di trasparenza e un contatto costante e garantito da una comunicazione istituzionale puntuale, attraverso le bacheche, i volantini, gli sportelli comunali e i momenti di ricevimento.

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

La popolazione totale residente nel Comune di Grimacco alla data del 01/01/2022 è pari a 293 abitanti. La tabella a seguito riportata i dati di maggior interesse.

Popolazione legale al censimento del 2011	n. 374
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n. 306
Di cui maschi	n. 146
Di cui femmine	n. 160
Di cui in età prescolare (0/5 anni)	n. 3
Di cui in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	n. 17
Di cui in età adulta (30/65 anni)	134
Di cui oltre 65 anni	114

Nati nell'anno 2021	3
Deceduti nell'anno 2021	7
Saldo naturale: +/-	-4
Immigrati nell'anno 2021	9
Emigrati nell'anno 2021	-18
Saldo migratorio: +/-	-9
Saldo complessivo naturale + migratorio: +/-	-13
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	

Risultanze del territorio

Superficie Km ²	Kmq 16
Risorse idriche:	
Laghi	0
Fiumi	4
Strade	
Autostrade km	0
Strade extraurbane Km	6
Strade urbane Km	29

Strade locali Km	38
Itinerari ciclopedonali Km	0

Piano regolatore PRGC adottato	SI – Deliberazione Consiglio comunale n. 51/1997
Piano regolatore PRGC approvato	SI – Deliberazione Consiglio comunale n. 30/2000
Piano edilizia economica popolare PEEP	NO
Piano insediamenti produttivi	SI – Deliberazione Consiglio comunale n. 38/1984
Altri strumenti urbanistici	NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Anno	2021
Asili nido con posti	n. 0
Scuole dell'infanzia con posti	n. 0
Scuole primarie con posti	n. 0
Scuole secondarie con posti	n. 0
Strutture residenziali per anziani	n. 0
Farmacie comunali	n. 0
Depuratori acque reflue	No
Rete acquedotto	Km 15 (mista)
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq -
Punti luce pubblica illuminazione	n. 289
Rete gas	Km 0
Discariche rifiuti	n. 0
Mezzi operativi per gestione del territorio	n. 4
Veicoli a disposizione	n. 2
Altre strutture	-

Nella tabella a seguire riportata si evidenziano i dati relativi al Comune di Grimacco alla data del 31/12/2019 pubblicati dalla Camera di Commercio di Udine/Pordenone sul proprio sito in: Amministrazione Trasparente – sezione *Territorio* – sezione *Comuni in cifre*; i dati vengono confrontati con i valori regionali.

Indicatori	Valore Regionale	Comune di Grimacco
Popolazione e territorio		
Superficie kmq	7.924,36	16,11
Residenti	1.211.357	313
Densità abitativa	152,90	19,40
Variatione rispetto al Censimento 2011	- 0,73%	-16,31%
Nuclei familiari	564.618	166
Dimensione dei nuclei familiari	2,1	1,9
Popolazione giovane % under 15 anni	11,86%	4,79%
Indice di vecchiaia	223,02	813,33
Stranieri iscritti in anagrafe	9,24%	3,83%

Struttura produttiva		
Imprese attive	88.940	19
Di cui artigiane attive	27.747	3
Di cui femminili attive	20.760	3
Di cui giovani attive	6.654	1
Di cui straniere attive	10.995	0
Imprese attive per 10.000 abitanti	734,20	607,00
Localizzazioni	113.519	20
Di cui agricoltura, silvicoltura e pesca	14.168	11
Di cui industria	13.313	1
Di cui costruzioni	15.266	1
Di cui commercio	27.171	2
Di cui alberghi e pubblici esercizi	10.978	3
Di cui Servizi	32.623	2
Unità Locali attive per Km ²	14,30	1,20
Variazione % delle unità locali attive 2019/2018	- 0,48%	5,26%
Credito		
Sportelli bancari	670	-
Impieghi per abitante	18,40	-
Depositi per abitante	25,50	-
Altre informazioni		
Posti letto per 1.000 abitanti	130	456,90
Superficie di vendita per 1.000 residenti mq	1.602,60	63,90
Esercizi commerciali sede fissa per 1.000 abitanti	14,60	6,40
Esercizi commerciali sede fissa per 1.000 abitanti. N. indice FVG=100	111,90	43,70
Reddito medio imponibile delle persone fisiche: anno d'imposta 2018	21.581,80	14.560,10

Accordi di Programma

-

Convenzioni

- Servizio sociale – Delibera Consiglio comunale n. 23/2021 “Convenzione tra i Comuni di San Pietro al Natisone, Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, Savogna e Stregna per la gestione associata della sede del personale del Servizio Sociale dei Comuni delle Valli del Natisone rientranti nell’Ambito distrettuale del Cividalese. Durata 4 anni.
- Servizio sociale – Ambito – Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 30.11.2019 con la quale viene approvato lo schema di convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni relativo al periodo 2020 – 2024.
- Servizio Scuolabus – Delibera Consiglio comunale n. 25/2021 “Approvazione convenzione per la gestione associata del servizio trasporto alunni mediante scuolabus tra i comuni di San Leonardo, Grimacco, Stregna e Drenchia anno scolastico 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024.

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

I principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Modalità di gestione SPI		
Servizio	Modalità gestione	Soggetto gestore
Servizi di amministrazione e controllo	Interna	-
Polizia Locale	-	-
Istruzione pubblica	-	-
Urbanistica e gestione del territorio	Interna	-
Protezione civile	Interna	-
Catasto	Interna	-
Servizio Idrico integrato	Esterna	CAFC Spa
Servizio smaltimento rifiuti	Esterna	AUSIR – Net Spa
Servizio sociale	Convenzione	Comune capofila San Pietro al Natisone
	Convenzione	Comune capofila Cividale

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

1. I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
2. I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
3. I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

I servizi a domanda individuale e la definizione del loro tasso di copertura per l'anno 2022, sono stati adottati con Deliberazione di Giunta comunale n.9 del 15/02/2022.

Servizi affidati a organismi partecipati

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società partecipate direttamente ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Società ed Enti partecipati				Risultato d'esercizio		
Denominazione	Sito web	% part.	Servizio	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
NET spa		0,001	Gestione integrata dei rifiuti	943.304,00	1.266.904,00	274.498,00
CAFC Spa		0,703	Gestione servizio idrico integrato	2.620.096,00	3.693.198,00	10.771.413,00
Albergo diffuso delle Valli del Natisone Soc.Coop.		23,48	Attività turistico ricettiva	250,58	107,28	- 283,34

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 22/12/2021 è stata approvata la ricognizione annuale delle partecipate al 31/12/2020.

Servizi affidati ad altri soggetti

-

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

-

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (anno 2020): € 464.895,64

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

- Fondo cassa al 31/12/2020: € 464.895,64

- Fondo cassa al 31/12/2019: € 541.210,69

- Fondo cassa al 31/12/2018: € 506.469,13

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno 2020	0	-
Anno 2019	0	-
Anno 2018	0	-

Livello di indebitamento

Incidenza degli interessi passivi impegni/entrate accertate nei primi tre titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati	Entrate accertate titoli I-II-III	Incidenza %
Anno 2020	€ 47.782,27	€ 746.668,48	6,39%
Anno 2019	€ 54.922,89	€ 749.068,59	7,33%
Anno 2018	€ 62.888,93	€ 740.672,29	8,49%

Evoluzione indebitamento:

Istituto	Debito residuo al 31/12/2020	Importo quote capitale rimborsate	Debito residuo al 31/12/2019
Cassa Depositi e Mef	€ 816.085,38	€ 111.788,16	€ 927.873,54

Rispetto del limite di cui all'art.204 del D. Lgs. 267/2000 nell'ultimo triennio

Anno	Entrate tit.I-II-III del rendiconto del penultimo anno precedente	Spesa per interessi - macroaggregato 1.07) dell'esercizio	% di incidenza	Valore di riferimento art. 204 TUEL
2020	€ 740.672,29	€ 47.782,27	6,45%	10,00%
2019	€ 806.265,29	€ 54.922,89	6,81%	10,00%
2018	€ 845.541,29	€ 62.888,93	7,44	10,00%

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. Ad oggi, l'Amministrazione comunale non prevede assunzione di nuovo indebitamento. Il Comune di Grimacco rispetta il limite previsto dall'art. 204 del Tuel, anche nel Bilancio di Previsione 2022/2024 in corso di approvazione;

Entrate correnti penultimo precedente	€ 746.668,48
Limite 10%	€ 74.666,84
Macroaggregato 1.07 annualità 2022	€ 36.400,70
Macroaggregato 1.07 annualità 2023	€ 30.774,83
Macroaggregato 1.07 annualità 2024	€ 25.101,09

L'art. 21 della LR 18/2015, novellata dalla LR 20/2020, prevede che:

“1. Fermo restando quanto previsto dall' articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), gli enti locali assicurano la sostenibilità del debito mantenendo il medesimo entro un valore soglia.

2. Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, calcolato con i dati relativi al rendiconto di gestione e desunto dal "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18 bis del decreto legislativo 118/2011”.

La DRG 1885/2020 ha stabilito il valore soglia riferito alla classe demografica, che per i Comuni inferiori ai 1.000 abitanti è pari al 14,99%. Per il bilancio di previsione 2022/2024 il valore di riferimento è l'indicatore 8.2:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2022	2023	2024
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	3,84	3,98	3,94

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nell'ultimo triennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui non è stato rilevato un disavanzo.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nel triennio non vi è stato alcun ripiano di disavanzi.

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale in servizio

Personale in servizio al 31/12/2020	Numero	Tempo indeterminato	Altre categorie
Istr. Amministrativo cat.C	1	1	-
Operaio specializzato cat. B	2	2	-
Cantiere Lavoro	1	-	1
Segretario reggenza parziale	1	-	1
Totale	5	3	2
Personale in servizio al 31/12/2021	Numero	Tempo indeterminato	Altre categorie
Istr. Amministrativo cat.C	1	1	-
Operaio specializzato cat. B	2	2	-
Cantiere Lavoro	1	-	1
Segretario reggenza parziale	1	-	1
Istr.Direttivo cat.D	1	1	-
Totale	6	4	2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

	Numero dipendenti in servizio al 31/12 a tempo indeterminato	Spesa di personale (macroaggregato 1.01)	Spesa corrente titolo I ^A	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2020	5	€ 163.235,54	€ 556.582,00	29,33%
Anno 2019	5	€ 154.149,76	€ 556.368,76	27,70%
Anno 2018	5	€ 184.978,61	€ 567.860,23	32,57%

La spesa del personale rappresenta quanto definito dal Piano Triennale dei Fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 approvato con Deliberazione della Giunta comunale n.7 del 15/02/2022, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di personale. La sostenibilità della spesa di personale è disciplinata dalla LR 18/2018, novellata dalla LR 20/2020. L'art. 22 della citata Legge Regionale definisce che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la stessa entro un determinato valore soglia. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020 sono state definite le classi demografiche in cui i comuni sono differenziati al fine di differenziare il valore soglia per classe demografica. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871/2021 ha determinato, in attuazione dell'art. 22, comma 5 della richiamata Legge Regionale, i valori soglia differenziati per classe demografica riferiti all'indicatore di sostenibilità della spesa di personale. La DGR n. 1994 del 23/12/2021 ha aggiornato i valori soglia di riferimento. Il Comune di Grimacco rientra nella classe demografica con abitanti compresi tra 0 e 999, per i quali il valore soglia a decorrere dal 2022 è pari a 32,60%. Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020, ai Comuni che hanno presentato una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento, viene attribuito un premio in termini di aumento del valore soglia massima delle spese di personale. Per il Comune che si trova in una delle seguenti classi di merito, il valore soglia della propria classe demografica è incrementato dei punti a seguire indicati e riferiti alla classe di merito in cui si posiziona, con riferimento all'indicatore 8.2 in sede di bilancio di previsione. L'indicatore 8.2 del bilancio di previsione 2022/2024 è pari al 3,84 per il 2022, al 3,98% per il 2023 e al 3,94 per il 2024.

Il premio previsto per l'indicatore compreso tra il 2,50% e il 5,00% è pari all'1,50%.

A seguire si riporta la verifica del rispetto del valore soglia sopra descritto per il triennio 2022/2024:

		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spesa di personale calcolata ai sensi DRG 1885/2020 macroaggregato 1.01	+	184.761,69	169.466,15	169.466,15
Spesa di personale calcolata ai sensi DRG 1885/2020 macroaggregato 1.03 (*)	+	34.676,35	28.643,00	28.643,00
Rimborsi dovuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, etc	+			
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, etc	-			
Spese per personale per la quota finanziata da specifiche entrate provenienti da altri soggetti (*)	-	34.676,35	28.643,00	28.643,00
Totale spese	=	184.761,69	169.466,15	169.466,15
Entrate titolo I ^A -II ^A -III ^A	+	576.147,87	576.147,67	565.446,67
Entrata da Tari per i soli comuni che hanno optato per la tariffa a natura corrispettiva, art.1,c.688 L.147/2013	+			
FCDE corrente stanziato a Bilancio di previsione (**)	-	4.755,65	4.755,65	4.755,65
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, etc	-			
Entrate vincolate da assunzioni di personale provenienti da altri soggetti (*)	-	28.643,00	28.643,00	28.643,00
Fondo svalutazione crediti su Tari i soli comuni che hanno optato per la tariffa a natura corrispettiva, art.1,c.688 L.147/2013	-			
Totale entrate	=	542.749,22	542.749,02	532.048,02
Indicatore di sostenibilità		34,042%	31,224%	31,852%
Valore soglia per classe demografica di riferimento DGR 1994/2021	+	32,60%	32,60%	32,60%

Premio in relazione alla sostenibilità del debito LR 1885/2020	+	1,50%	1,50%	1,50%
Valore soglia di riferimento	=	34,10%	34,10%	34,10%
Scostamento		0,06%	2,88	2,25

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Equilibrio di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Stabilità 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

A seguire si riportano i prospetti allegati al Rendiconto relativo all'esercizio 2020.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione



VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli enti locali)

Pagina 1

06/02/2022

COMUNE DI GRIMACCO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	19.716,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	746.668,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	556.582,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.460,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	111.788,16 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		78.554,49



COMUNE DI GRIMACCO

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Pagina 2

06/02/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.630,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		59.924,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	968,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	41.233,68
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		(-) 17.721,91
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		17.721,91



COMUNE DI GRIMACCO

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Pagina 3

06/02/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	139.433,85
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	62.945,30
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	45.885,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	18.630,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.724,06
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	228.069,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		32.100,88



COMUNE DI GRIMACCO

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Pagina 4

06/02/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	30.835,65
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	1.265,23
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		1.265,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) (+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) (+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+) (+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-) (-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-) (-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-) (-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		92.025,37
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		968,90
Risorse vincolate nel bilancio		72.069,33
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		18.987,14
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		18.987,14



COMUNE DI GRIMACCO

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Pagina 5

06/02/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		59.924,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	968,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	41.233,68
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		17.721,91

La Legge Regionale n. 18/2015 così come modificata dalla LR. n. 20/2020 ha definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione FVG:

- assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'art. 21 della L.R. 15/2018.;
- assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2018, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 01/01/2021, come previsto dall'art.19, c.1 della L.R. 20/2020, che prevede che:

"1. Gli enti locali sono tenuti ad assicurare:

a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 20;

b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'art. 21;

c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'art. 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale”.

L'art. 20, comma 1 prevede che “L'equilibrio di bilancio è previsto e disciplinato dalla normativa statale.”

Il successivo art. 21 definisce:

“1. Fermo restando quanto previsto dall' articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), gli enti locali assicurano la sostenibilità del debito mantenendo il medesimo entro un valore soglia.

2. Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, calcolato con i dati relativi al rendiconto di gestione e desunto dal "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18 bis del decreto legislativo 118/2011.

3. Il valore soglia può essere differenziato per classe demografica.

4. La Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità del debito.

5. Gli enti locali che si collocano al di sopra del valore soglia di cui al comma 1 adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento.

6. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione il termine di cui al comma 5 è di sei anni.

7. Gli enti locali che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 possono incrementare il proprio debito fino al raggiungimento del valore soglia.”

L'art. 22, con riferimento alla sostenibilità della spesa del personale, prevede:

“1. Gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia.

2. Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

3. Il valore soglia può essere differenziato per classi demografiche.

4. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000 .

5. La Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale.

6. La Giunta regionale, nella deliberazione di cui al comma 5, tiene conto, prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia, delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia.

7. Gli enti locali che si collocano al di sopra del valore soglia di cui al comma 1 adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento.[...]”

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie saranno improntate a garantire la stabilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente. Ciò considerando l'andamento decrescente delle entrate e, al contempo, il mantenimento dei servizi necessari al territorio, nell'ottica della progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale, determinata anche dalla pandemia ad oggi ancora in corso. Per questo nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

Le entrate tributarie e le politiche tariffarie vengono a seguire riepilogate.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

A decorrere dall'anno 2020 è in vigore la Nuova Imu. Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 26/09/2020 è stato approvato il Regolamento della nuova imposta. Ai sensi del comma 738 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, infatti, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Le aliquote della nuova Imu sono state, per l'anno 2020, approvate con Deliberazione n. 15 del 26/09/2020.

Le scelte amministrative generali in ambito tributario riflettono molto il quadro normativo nazionale. Alla data odierna, non è più in vigore il blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016). Le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria già approvata.

I riferimenti alle decisioni assunte per il 2021 devono intendersi estesi in termini generali agli esercizi successivi. Per prudenza, dunque, le previsioni vengono mantenute invariate. L'Amministrazione si riserva, comunque, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, di valutare attentamente detta politica, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la Tari, in questa sede, si dà atto del costante monitoraggio alle attività di definizione del Pef 2022 da parte di Ausir. Si intende pertanto applicare quanto previsto al comma 169 dell'art. 1 della L. 296/2016 ultimo capoverso, ovvero di prorogare le tariffe 2021 per l'esercizio 2022.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato e soprattutto regionale a favore degli enti locali.

Il quadro delle politiche tariffarie è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Per il prossimo triennio, infatti, ad eccezione di eventualità eccezionali che comportino squilibri gestionali per i quali risultasse imprescindibile intervenire attraverso azioni di risanamento, si conferma la volontà dell'Amministrazione di non applicare aumenti tariffari.

I commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019 prevedono a partire dall'anno 2021 l'introduzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. I comuni, le province e le città metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiranno, a partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.Lgs. n. 507/1993;
- canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997;
- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993;
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) disciplinato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 446/1997;
- canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Nella relazione illustrativa al disegno di Legge di bilancio 2020, il Governo dichiara che l'intento di unificare in un unico canone i prelevanti prelievi «consente da un lato di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e all'altro semplifica gli adempimenti per i soggetti passivi».

Vengono definitivamente abrogati:

- i capi I e II del D.Lgs. n. 507/1993;
- gli articoli 62 e 63 del D.Lgs. n. 446/1997;
- ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.

Il Regolamento e la determinazione delle aliquote sono stati approvati con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 21/04/2021.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Tutti gli investimenti programmati per il triennio 2022-2024 verranno realizzati con risorse proprie (proventi dei permessi di costruire, eccedenze di entrate correnti, avanzo d'amministrazione, proventi delle alienazioni, ecc.) e contributi concessi da Enti superiori.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2022 – 2024 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui. La politica d'indebitamento risponde a due esigenze fondamentali: il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la progressiva riduzione delle spese correnti, quale conseguenza diretta alla riduzione del debito.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati, come si rileva dai dati riportati nella precedente sezione.

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Le linee di indirizzo dell'Amministrazione saranno rivolte ad un'oculata politica della razionalizzazione della spesa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il nuovo Piano di Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 15/02/2022 a cui si rinvia, è stato redatto ai sensi dell'art.91 del Tuel - D.Lgs 267/2000. Le previsioni di spesa, come già precisato nella precedente sezione, garantiscono il rispetto dei vincoli in tema di spesa di personale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art.21, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art.21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2022-2023 è stato adottato con delibera n. 12 della Giunta Comunale del 15/02/2022 e approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n.4 del 09/03/2021 a cui si rinvia, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 ed elenco annuale.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", all'art.21 commi 3 – 4 – 5 -8 detta una nuova disciplina relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali disponendo quanto segue:

"3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n.3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento".

Per il Triennio 2022-2024 il Comune, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base dei nuovi modelli previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 gennaio 2018, n.14.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 15/02/2022 è stato adottato Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2022, unitamente al Programma biennale di acquisti di beni e servizi. Detti documenti di programmazione sono stati approvati dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 4 del 09/03/2022 a cui si rinvia.

A seguire si riporta il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti stanziati nel Bilancio di previsione 2022/2024:

Descrizione spesa	Finanziamento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Manutenzione straordinaria pavimentazione della sede comunale	Fondo pluriennale vincolato	€ 28.872,52		
Manutenzione straordinaria della sede comunale	Fondo pluriennale vincolato	€ 177.856,03		
Manutenzione straordinaria edificio Topolò	Fondo pluriennale vincolato	€ 8.381,40		
Realizzazione investimenti per la messa in sicurezza patrimonio comunale	Fondo pluriennale vincolato	€ 68.866,09		
Manutenzione straordinaria fabbricati comunali	Fondo pluriennale vincolato	€ 14.276,44		
Pendici e paramassi clodig – trusgne	Fondo pluriennale vincolato	€ 546.430,00		
Pendici e paramassi Liessa Brida inferiore Canalaz Cepletischis	Fondo pluriennale vincolato	€ 23.835,01		
Manutenzione dissesti franosi	Fondo pluriennale vincolato	€ 209.189,82		
Sistemazione ponte Rieca	Fondo pluriennale vincolato	€ 48.800,00		
Manutenzione straordinaria campo sportivo	Fondo pluriennale vincolato	€ 35.000,00		
Efficientamento energetico pubblica illuminazione	Fondo pluriennale vincolato e contributo annuale ministeriale	€ 134.990,05	€ 50.000,00	
Asfaltature strade clodig costne podcostne	Fondo pluriennale vincolato	€ 88.280,56		
Asfaltature piccoli comuni	Contributo ministeriale	€ 10.000,00	€ 5.000,00	
Asfaltature	Contributo regionale	€ 45.000,00		
Manutenzione straordinaria edificio comunale	Contributo regionale (ordinario)	€ 10.600,00		
Acquisto strumentazione	Contributo regionale (ordinario)	€ 4.000,00		
Incarichi professionali	Contributo regionale (ordinario)	€ 4.000,00		
Incarichi professionali per verifiche viabilità ponti	Contributo regionale	€ 32.000,00		
Lavori di manutenzione straordinaria fabbricati comunali	Contributo regionale (ordinario)		€ 18.600,00	€ 18.600,00

L'Amministrazione intende, altresì, realizzare i lavori finanziati con il decreto del Ministero dell'interno del decreto 18 gennaio 2022 destinato ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, stanziati dall'articolo 30, comma 14-bis, del dl 34/2019 (dl "Crescita"), come modificato dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del dl 104/2020 (dl "Agosto"), destinati al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Inoltre, nella programmazione dell'Ente, sono previste le attività inerenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie di lieve entità che, per le necessità del caso, saranno affrontate di volta in volta, sulla scorta degli eventi che si verificheranno e in relazione alle risorse di bilancio disponibili.

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

A seguire si riporta la tabella, allegata in sede di approvazione del Rendiconto 2020:

Allegato I) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI GRIMACCO

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

L'Ente attraverso il Settore Finanziario monitorerà la situazione corrente della spesa e dell'entrata in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

Ai sensi dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, la condizione di deficitarietà strutturale dell'ente si verifica quando almeno la metà dei parametri presenta valori deficitari. Per quanto attiene la gestione 2020 l'Ente non è in condizione deficitaria.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Nel triennio 2022/2024 verranno impartiti indirizzi affinché vi sia il rispetto dell'equilibrio di bilancio, nonché attivati tutti quegli strumenti, che consentano la realizzazione degli investimenti previsti nel programma di mandato.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento costante nel triennio di riferimento 2022-2024 dell'equilibrio di cassa.

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici,

nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente." L'Allegato 4/1 al d. lgs. 118/2011 definisce che il DUP semplificato debba indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). A seguire si riportano detti obiettivi sviluppati nelle diverse missioni.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Linee di mandato – obiettivi:

- "mantenimento ed incremento dei servizi ad oggi presenti, la biblioteca, l'ufficio postale, l'ambulatorio medico, la locale stazione dei carabinieri, la farmacia, il trasporto scolastico, il mantenimento del trasporto pubblico, potenziamento presso la sede municipale di postazioni internet accessibili al pubblico"
- "chiedere di avviare anche un programma di semplificazione amministrativa"
- "creazione di un rapporto diretto con i cittadini, con le loro osservazioni e le loro problematiche, per condividere insieme la risoluzione dei problemi e l'acquisizione di opportunità attraverso una politica di trasparenza e un contatto costante e garantito da una comunicazione istituzionale puntuale, attraverso le bacheche, i volantini, gli sportelli comunali e i momenti di ricevimento"

Missione 2 – Giustizia

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Linee di mandato – obiettivi: richiamati nella missione 1

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Descrizione missione:

"Amministrazione, funzionamento e erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Linee di mandato – obiettivi: richiamati nella missione 1

Missione 5 – Tutela e valorizzazioni dei beni e delle attività culturali

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Linee di mandato – obiettivi:

- "promozione del territorio anche attraverso la veicolazione di brochure turistica già realizzata con attenzione agli eventi, ai luoghi, agli esercizi commerciali e alle strutture ricettive"
- "organizzazione diretta e sostegno a eventi di intrattenimento culturale in campo musicale e artistico"
- "piena collaborazione a iniziative di aggregazione sociale, con la possibilità di utilizzare le diverse strutture comunali ristrutturare allo scopo e rese pienamente operative"

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Linee di mandato – obiettivi:

- "attenzione alle esigenze dei giovani ed alle loro attività anche attraverso un maggior grado di interazione e coinvolgimento di questi con l'Amministrazione e la Comunità";
- "manutenzione e mantenimento delle strutture dedicate presenti nel Comune (avvio lavori di miglioramento palestra e campo di liessa) con appoggio concreto e stimolo a tutte le manifestazioni e a tutte le realtà sportive del territorio"

Missione 7 – Turismo

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Linee di mandato – obiettivi:

- "intendiamo continuare a porre cura al territorio del Comune, al fine di valorizzare l'attività turistica e per garantire la sicurezza della gente nei paesi"
- "sforzo sinergico con i comuni limitrofi al fine di far transitare su territorio comunale manifestazioni turistiche di ogni genere nel rispetto del nostro territorio"

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione missione:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Linee di mandato – obiettivi:

- "ricerca di contributi economici che consentano di migliorare la funzionalità e l'estetica dei borghi del Comune, previa consultazione delle esigenze dei paesani coinvolti nei diversi interventi da attuare"

- "sostegno alle iniziative di pulizia dei borghi per un decoroso piacevole abitare"

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Linee di mandato – obiettivi:

- "cura costante di sentire e percorsi naturalistici e cicloturistici"
- "prosecuzione delle collaborazioni con gli enti sovraordinati di ogni ordine e grado, qualora risultino utili a garantire un vantaggio diretto sul territorio comunale e senza mai rinunciare alla qualità dei servizi locali"

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione missione:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di trasporto e diritto alla mobilità."

Linee di mandato – obiettivi:

- "completamento dei numerosi progetti e delle opere pubbliche già finanziate e appaltate"
- "messa in sicurezza delle strade comunali più disagiate e della strada ex provinciale, promuovendo il loro mantenimento in efficienza con un costante monitoraggio e con interventi mirati"

Missione 11 – Soccorso civile

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Linee di mandato – obiettivi:

- "realizzazione della squadra di protezione civile e utilizzo delle attrezzature in dotazione per programmare attività costanti di monitoraggio del territorio, individuare e prevenire possibili situazioni di disagio per la comunità di Grimacco, intervenire tempestivamente, in caso di calamità o di necessità, anche al di fuori del territorio comunale, in sinergia con le altre squadre comunali di protezione civile"
- "partecipazione ad attività formative e di addestramento promosse dalle direzioni di protezione civile regionale e nazionale"

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione missione:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale"

ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Linee di mandato – obiettivi:

- "pieno sostegno a tutte le famiglie con attenzione, ad esempio alla tutela dei nuclei più numerosi ed alle diverse situazioni di disagio";
- Maggior attenzione alle problematiche riguardanti gli anziani, con capillare sostegno alle persone sole, attraverso l'assistenza domiciliare e l'infermiera di comunità, con frequente promozione di occasioni di aggregazione sociale

Missione 13 – Tutela della salute

Descrizione missione:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Linee di mandato – obiettivi:

- "pubblicità costante dei diversi servizi offerti in collaborazione con gli organi dell'Ambito socio – assistenziale e del servizio sanitario";

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Linee di mandato – obiettivi:

- "rispettato l'impegno assunto dieci anni fa di portare la connessione internet veloce"
- "sostegno alle attività commerciali presenti sul territorio"

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione missione:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela del rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Linee di mandato – obiettivi:

- "farci promotori verso la Regione per una fiscalità di vantaggio mirata per la nostra montagna, per contrastare lo spopolamento ed aiutare chi sceglie di vivere e lavorare nelle aree più sensibili del paese non essere costretto a trasferirsi, chiedendo un supporto nel mantenere pulito il nostro territorio"

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione missione:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Linee di mandato – obiettivi:

- "valorizzare il lavoro degli operatori economici dei diversi settori economici del Comune, cercando nel contempo di stimolare e promuovere nuove iniziative, attenti alle opportunità e ai contributi che gli enti preposti metteranno a disposizione"

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione missione:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Linee di mandato – obiettivi:

- "miglioramento di illuminazione, sicurezza, fognature, etc.."

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione missione:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per i finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con altre autonomie territoriali."

Linee di mandato – obiettivi:

-

Missione 19 – Relazioni internazionali

Descrizione missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Linee di mandato – obiettivi:

-

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Descrizione missione:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

Descrizione missione:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitali sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Descrizione missione:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. L'obiettivo a cui tendere è evitare di farvi ricorso, anche attraverso un'efficace programmazione contabile.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Descrizione missione:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

A seguito si riporta il Quadro delle spese per Missione quale allegato al Bilancio di Previsione 2022-2024, in corso di approvazione:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	165.683,26	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	730.083,54 310.243,27 538.755,87	709.167,68 248.397,56 0,00 862.764,95	314.986,64 0,00 0,00	314.736,24 0,00 0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.100,63	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	2.000,00 0,00 2.453,45	0,00 0,00 1.100,63	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.800,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	22.180,71 8.000,00 0,00 26.205,84	19.950,00 8.000,00 0,00 24.750,00	19.950,00 0,00 0,00	19.950,00 0,00 0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	650,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	19.585,27 8.381,40 11.203,87	8.681,40 0,00 9.331,40	300,00 0,00 0,00	300,00 0,00 0,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	70.000,00 35.000,00 35.000,00	35.000,00 0,00 0,00 35.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
07	MISSIONE 07 - Turismo	214,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	214,00 0,00 0,00 214,00	214,00 0,00 0,00 428,00	214,00 0,00 0,00	214,00 0,00 0,00

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.819,24	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.770.717,03 828.254,83 949.064,86	871.734,47 209.108,08 0,00 913.391,72	33.577,30 0,00 0,00	33.577,30 0,00 0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità*	70.593,26	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	444.870,31 179.303,96 279.278,68	511.644,90 179.303,96 0,00 574.537,07	154.676,30 0,00 0,00	94.252,96 0,00 0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	767,01	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	5.056,00 0,00 0,00 5.556,00	1.802,00 0,00 0,00 2.569,01	1.802,00 0,00 0,00	1.802,00 0,00 0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.464,44	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	159.763,19 0,00 0,00 170.618,16	111.125,50 0,00 0,00 129.589,94	111.125,50 0,00 0,00	111.125,50 0,00 0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività*	4.000,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	26.865,00 0,00 0,00 26.865,00	10.746,00 0,00 0,00 14.746,00	10.746,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	11.593,86 0,00 0,00 11.160,76	12.046,15 0,00 0,00 14.590,19	10.226,01 0,00 0,00	10.917,48 0,00 0,00
MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	112.045,70 0,00 0,00 112.045,70	117.413,90 0,00 0,00 117.413,90	104.965,18 0,00 0,00	109.992,45 0,00 0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	186.667,12 0,00 0,00 0,00	186.667,12 0,00 0,00	186.667,12 0,00 0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	29.966,85	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	267.050,00 0,00 0,00 279.623,49	266.550,00 0,00 0,00 296.516,85	266.550,00 0,00 0,00	266.550,00 0,00 0,00
Totale Missioni		338.058,69	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	3.642.024,61 1.361.183,46 2.448.045,68	2.862.743,12 644.809,60 0,00 2.996.729,66	1.215.786,05 0,00 0,00	1.150.085,05 0,00 0,00
Totale Generale delle Spese		338.058,69	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	3.642.024,61 1.361.183,46 2.448.045,68	2.862.743,12 644.809,60 0,00 2.996.729,66	1.215.786,05 0,00 0,00	1.150.085,05 0,00 0,00

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

L'art.58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni nella Legge n.133 del 6 agosto 2008, prevede:

- Al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e

uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

- Al comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

- Al comma 3 prevede che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare nelle forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- Al comma 4 prevede che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

- Al comma 5 prevede che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Va precisato che:

1. Con riferimento alle operazioni di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili così come prevista e disciplinata dall'art.58 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, consente integrazioni e modificazione del Piano in corso di esercizio e comunque attribuisce la competenza ad approvare l'atto in via definitiva, su proposta della Giunta, al Consiglio, che vi provvederà prima di procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024;

2. La procedura consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si richiama la delibera approvata in questa sede con oggetto "Approvazione dell'elenco dei beni immobiliari da alienare o valorizzare" per 'identificazione dei beni immobili oggetto di alienazione o valorizzazione.

La Giunta comunale con deliberazione 11 del 15/02/2022 ha adottato il Piano della Valorizzazioni e delle alienazioni Immobiliari 2022/2024 e lo stesso è stato approvato con Deliberazione consiliare n. 4 del 09/03/2022, a cui si rinvia.

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società controllate, Enti strumentali partecipati e Società partecipate:

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 22/12/2021 è stata approvata la Ricognizione periodica delle partecipazioni del Comune di Grimacco alla data del 31/12/2020.

Al 31.12.2020, il Comune di Grimacco partecipa direttamente alle seguenti società:

- NET s.p.a. partecipazione 0,001%

- CAFC s.p.a. partecipazione 0,7032%

- Albergo Diffuso Valli del Natisone Soc. Coop partecipazione 23,48%

La società NET s.p.a. detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

- EXE s.p.a. in liquidazione

- ECOSINERGIE Soc. Cons. a r.l.;

La società CAFC s.p.a. detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

- FRIULAB s.r.l.;

- Banca Popolare di Cividale SCPA.

Il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Grimacco alla data del 31/12/2020 prevede che non sussistano le condizioni per procedere ad alienazioni, razionalizzazioni, aggregazioni o messa in liquidazione con eccezione di:

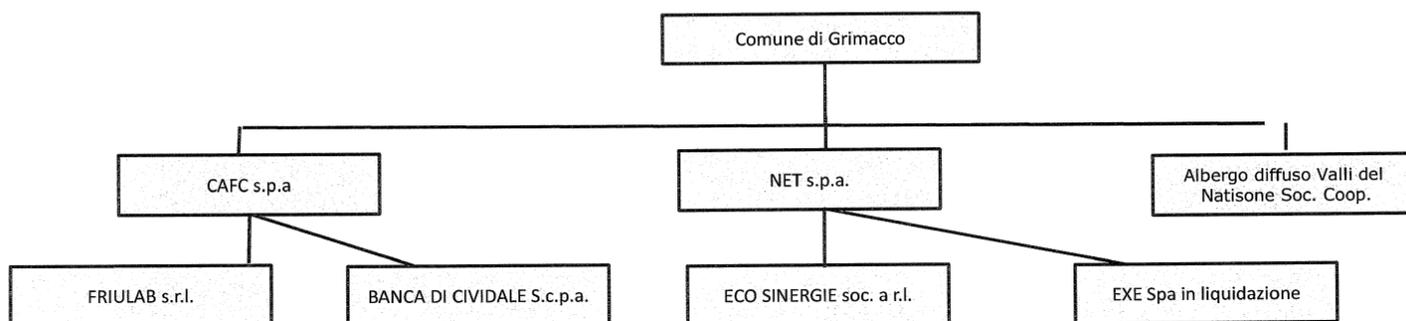
- della partecipazione indiretta EXE s.p.a in liquidazione detenuta dalla NET s.p.a per la quale è già stata disposta la liquidazione della società che, però, sconta nei tempi il passaggio dei rapporti giuridici dalla soppressa Provincia di Udine alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- della partecipazione di CAFC spa in Banca Popolare di Cividale SCPA di cui è già stata deliberata la cessione.

Si riporta a seguire schema riepilogativo delle partecipazioni detenute al 31/12/2020:

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Grafico delle relazioni tra partecipazioni



G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti, ha espressamente abrogato i seguenti limiti di spesa:

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;
- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti,

anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.

- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

In questa sezione vengono illustrati gli altri strumenti di programmazione adottati dall'Ente o in corso di attuazione e adozione.

Con Deliberazione della Giunta comunale n.6 del 15/02/2022, si è adottato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024. Il Piano è stato adottato nell'ambito delle finalità espresse dalla Legge 125/1991 e successive modificazioni, integrazioni ed abrogazioni (D.Lgs. 196/2000, D.Lgs. 165/2001, D.Lgs.198/2006), ovvero "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità". L'Ente ha individuato obiettivi ed azioni positive da sviluppare nel corso del triennio.

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 03/02/2020 l'ente ha provveduto a confermare, per il triennio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) del Comune di Grimacco.